



MEP Italia

TOGETHER IN EUROPE

Libretto delle Risoluzioni

XVI Sessione Scolastica
Liceo F. Scaduto

Bagheria (PA)

A.S. 2021-22



M.E.P.
F.SCADUTO

1. La COMMISSIONE 1 PER GLI AFFARI ESTERI (AFET) SOTTOCOMMISSIONE PER LA SICUREZZA E LA DIFESA (SEDE) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Come sviluppare la difesa cibernetica nell’UE”

- A. Constatando con rammarico la preoccupante esiguità del numero di dipendenti dell’ENISA¹,
- B. Notando con rammarico la scarsa menzione della sicurezza in ambito cibernetico nella direttiva NIS2,
- C. Notando con soddisfazione la presenza di pratiche di aggiornamento del personale in aree circoscritte nell’ambito cibernetico europeo,
- D. Lodando le iniziative annualmente proposte in territorio UE durante il mese di ottobre per la cyber-awareness,
- E. Profondamente preoccupato per l’utilizzo quasi esclusivo del software antivirus Kaspersky, rappresentante una minaccia per le infrastrutture cibernetiche in territorio europeo,
- F. Esprimendo apprezzamento nei confronti della cooperazione tra NATO-UE nata nel 2016 per quanto concerne la protezione informatica e cibernetica,
- G. Esprimendo apprezzamento nei confronti dell’operato del cyberspace operations centre (CyOC) responsabile di operazioni cyber-NATO nel monitoraggio dello spazio cibernetico,
- H. Notando con preoccupazione che i primi risultati prefissati della bussola strategica non saranno conseguiti in tempistiche sufficientemente brevi,
- I. Riconoscendo gli ottimi obiettivi conseguiti nell’ambito della protezione sia militare che informatica nel corso del vertice di Bruxelles e all’interno del trattato di Washington,
- J. Constatando la crescente digitalizzazione del settore sanitario e la sua suscettibilità agli attacchi effettuati da ransomware,
- K. Consci delle sanzioni attualmente imposte dall’UE nei confronti di fautori di attacchi cibernetici,
- L. Ben consci delle svariate sollecitazioni effettuate dalla BCE riguardo i numerosi attacchi informatici nei confronti delle banche europee,
- M. Prendendo atto l'estromissione di alcune banche esterne all’unione dal programma SWIFT² e temendo una possibile risposta dannosa tramite attacchi informatici,
- N. Notando con preoccupazione le circostanze precarie in cui versa varco Suwalki in campo difensivo militare,

Il Model European Parliament:

MACROAREA 1: CYBER-RESILIENZA

- 1. Propone, in modo da garantire una protezione maggiore sul territorio europeo, un incremento significativo nel numero dei dipendenti dell’ENISA, il quale stipendio e criterio di assunzione per singolo stato membro sarà delegato ad un pool di esperti;
- 2. Propone una revisione delle clausole previste, delegando l’incarico ad un’équipe di individui altamente qualificati, nella direttiva NIS2, prestando particolare attenzione ad ogni settore cibernetico UE soggetto ad incidenze esterne dannose;

1 European Union Agency for Cybersecurity

2 Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications

3. Delega ad un pool di esperti l'avvio di corsi di aggiornamento destinati ai dipendenti di infrastrutture cibernetiche;
4. Raccomanda un miglioramento nello svolgimento delle simulazioni (sul modello di quelle praticate dall'ENISA), in grado di testare e consolidare le competenze in ambito cibernetico, aumentando la frequenza con la quale vengono svolte per ottenere una preparazione più organica nei dipendenti per la protezione europea;
5. Auspica ad una maggiore adesione alle iniziative di cyber-awareness da parte di tutti gli Stati membri dell'unione tramite la creazione di campagne di sensibilizzazione volte ad una maggiore diffusione della conoscenza cibernetica;

MACROAREA 2: COOPERAZIONE NATO-UE

6. Delega ad un pool di esperti la creazione dell'antivirus P.E.S.C.A.³ prettamente europeo, attingendo dal fondo QFP, privo di incidenze dannose, con la collaborazione ed appoggio della NATO, al fine di avere un accesso immediato alle risorse cibernetiche necessarie.
7. Propone la formazione di un nuovo sistema di cooperazione NATO-UE attraverso l'istituzione del fondo CTUF⁴ volto a supportare gli Stati membri nella difesa informatica e cibernetica globale tramite l'erogazione di beni, quali nuove infrastrutture, nuovi strumenti e tecnologie aggiornate;
8. Incoraggia la creazione di un centro riguardo al monitoraggio del cyberspace, utilizzando il modello NATO preesistente, mediante l'equipaggiamento del suddetto di mezzi innovativi e adeguati alle esigenze attuali attingendo dal fondo CTUF;
9. Caldeggia una mobilitazione di unità competenti affinché vi sia una maggiore celerità e tempestività nell'ottenere risvolti concreti in tempo utile rispettando gli obiettivi prefissati dalla bussola strategica;

MACROAREA 3: UNIONE EUROPEA E CONFLITTI CIBERNETICI

10. Propone la creazione di un ente FECPP⁵ volto alla protezione reciproca degli stati membri, in grado di difendere le aree informatiche non coperte dai preesistenti trattati e di garantire sicurezza a tutti gli stati UE;
11. Delega ad un pool di esperti, in collaborazione con la commissione 5 ENVI, la formazione dell'ente HCCDP⁶ volto all'aggiornamento delle misure di protezione delle reti cibernetiche delle strutture sanitarie e all'aggiornamento dei software delle suddette:
 - i. il suddetto ente dovrà anche occuparsi della sicurezza relativa ad applicazioni e sistemi del campo sanitario proposti dalla commissione 5 ENVI;
12. Suggerisce, delegando l'incarico ad un pool di esperti, la revisione delle sanzioni attuali in modo da mettere in atto un contrasto tempestivo all'offesa cibernetica;
13. Propone la creazione, delegata ad un pool di esperti, di un'ulteriore barriera di protezione cibernetica, al fine di evitare potenziali traffici di dati e minacce alle strutture cibernetiche bancarie;

3 Peaceful European Service Cybernetics Acts

4 Cyber Tools European Fund

5 Full European Cybernetic Protection

6 Healthcare Cyber Defense Program

14. Istituisce l'ente BPS⁷ volto alla gestione e alla tutela di dati e informazioni bancarie, al fine di proteggere la totalità delle banche europee da potenziali attacchi sintattici e semantici;
15. Auspica ad una maggiore disposizione di risorse (quali dispositivi, sistemi aggiornati e unità cibernetiche competenti) nel varco di Suwalki al fine di colmare la mancanza di risorse militari e di intercettare eventuali incidenze dannose esterne all'UE;
16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. La COMMISSIONE 2 (DEVE) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Il ruolo della politica di sviluppo dell’UE in risposta alla perdita di biodiversità nei Paesi in via di sviluppo”

- A. Pienamente consapevole della precarietà in cui riversano le aree verdi sul territorio degli stati membri,
- B. Avendo considerato lo studio condotto dall’Università svedese di scienze agrarie (SLU) e da Future Forests su quanto la biodiversità sia conveniente per la silvicoltura e su come quest’ultima si basi in gran parte sulle monoculture,
- C. Consci della difficoltà nel far coesistere economia ed ecologia all’interno delle aree protette europee,
- D. Consapevoli dei numerosi effetti negativi dell’agricoltura intensiva e del conseguente utilizzo sregolato di pesticidi chimici,
- E. Notando che la mancanza degli impollinatori non rappresenta soltanto una perdita in termini di biodiversità, ma anche una perdita di risorse alimentari,
- F. Denunciando fortemente lo sfruttamento intensivo delle risorse ittiche che non colpisce soltanto le specie target, ma anche tutte quelle specie come mammiferi marini, tartarughe, squali e razze vittime di bycatch ed essendo al contempo consci dell’impatto della crisi pandemico sul settore ittico,
- G. Prendendo atto che durante l’estrazione dei minerali, l’ambiente, la flora e la fauna subiscono diversi danni a causa delle condizioni atmosferiche ostili,
- H. Notando con preoccupazione la carenza dell’acqua in molte aree europee,
- I. Profondamente preoccupati per il rimboschimento alloctono di zone soggette a deforestazione per cause più o meno naturali,
- J. Avendo analizzato il problema del disboscamento e gli effetti negativi sulle biodiversità derivanti dai rischi idrogeologici,
- K. Constatando le norme attuali a tutela dell’ambiente marino, del cambiamento climatico e del conseguente innalzamento delle temperature delle acque marine,
- L. Allarmati dall’impiego degli animali selvatici nei circhi e dal trasporto illegale degli stessi, che può comportare gravi danni per la biodiversità all’interno degli habitat originari di questi ultimi,
- M. Notando con rammarico che l’attività venatoria nelle aree protette e non danneggia la biodiversità e comporta l’estinzione di specie a rischio, oltre alla distruzione di interi habitat,
- N. Riscontrando con rammarico le difficoltà oggettive con cui avviene negli stati membri la gestione, la purificazione e la redistribuzione delle acque e constatando con preoccupazione quale l’impatto la carenza della prima fonte di vita possa avere sulla biodiversità nell’eurozona,
- O. Prendendo atto del regolamento EU n. 1143/2014, entrato in vigore il 1° gennaio 2015, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive,
- P. Allarmata dall’impatto dei pesticidi, dalla tossicità delle sostanze contenute al loro interno e dal livello di esposizione ecologica che essi comportano,
- Q. Notando con rammarico le gravi conseguenze che il crescente turismo di massa, che vede milioni di persone spostarsi annualmente nelle stesse mete turistiche, generando un overtourism a discapito dell’ambiente, degli abitanti, dei monumenti e dei servizi locali,

R. Prestando attenzione al fatto che il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico effettuato tramite centraline automatiche di rilevamento presenta il problema di elevati costi di acquisto, di manutenzione e di estensione territoriale ridotta (difatti esegue generalmente il rilevamento di pochi parametri),

S. Avendo considerato gli studi avviati nel 1970 e terminati nel 2011 dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che ha analizzato dei campioni di plancton contenenti comunità microbiche nell'Oceano Atlantico e nel Mare del Nord,

T. Consci dell'importanza dell'agrodiversità e della sua tutela cruciale, perché rafforza la sicurezza alimentare e aiuta i contadini ad adattarsi ai cambiamenti sostenibili, soprattutto laddove sono selezionate varietà più resistenti a parassiti e malattie, più produttive e nutrienti,

U. Notando con rammarico la scarsa sensibilità riguardo il tema della biodiversità, nonostante le numerose campagne di informazione attuate recentemente,

V. Consapevoli della diffusione in particolari aree vulnerabili di determinate malattie di origine esogena a cui sono sottoposti di frequente varie specie di viventi,

Il Model European Parliament:

MACROAREA 1: SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE

1. Propone di finanziare economicamente interventi di redistribuzione equilibrata delle acque al fine di evitare la sedimentazione di materiali chimici che potrebbero danneggiare il suolo e i relativi habitat naturali in seguito al prosciugarsi dei fiumi, tenendo in considerazione peraltro il pericolo attuale di una desertificazione massiccia causata dalla deforestazione e dalla mancanza d'acqua:
 - i. Per gli interventi sarà possibile attingere dal fondo FEASR;
2. Esorta gli agricoltori alla coltivazione di diverse specie arboree, che possano portare ad una discreta varietà di specie autoctone e ad una riduzione nell'uso di fertilizzanti e pesticidi, istituendo il fondo AMFC¹ atto a favorire e finanziare l'acquisto di macchinari necessari per una raccolta agricola sostenibile;
3. Propone agli Stati Membri la suddivisione in aree specifiche con tasso di sfruttamento delle risorse variabile sul modello usticese, che è risultato in grado di tutelare habitat e biodiversità:
 - i. Zona ad alto sfruttamento, nella quale si concentra l'urbanizzazione, sono possibili gli spostamenti con i mezzi di trasporto poco sostenibili (traghetti, pescherecci ecc.);
 - ii. Zona a medio sfruttamento, nella quale sono possibili escursioni guidate con personale qualificato (trekking, stage naturalistici ecc.);
 - iii. Zona a sfruttamento nullo, nella quale non è consentito nessun tipo di spostamento o attività alcuna risultando quindi pressoché inaccessibile;
4. Esorta all'applicazione pedissequa da parte degli Stati Membri del modello di agricoltura sostenibile, promosso nel 2018 dall'Agricultural Sustainability Institute:
 - i. un documento che si pone l'obiettivo di indicare le 20 azioni necessarie, nel campo dell'agricoltura, per centrare i 17 obiettivi di sviluppo. Questi hanno come scopo l'aumento della produttività;

5. Tutela le specie di impollinatori presenti sul territorio europeo, secondo quanto auspicato dalla CE nel recente audit concretizzato nell'articolo 287 paragrafo 4 del TFUE², tramite direttive apposite indirizzate ai Ministeri delle politiche agricole e alimentari dei singoli Stati membri:
 - i. Preservare ed incrementare l'apicoltura sostenibile con incentivi ad hoc per le aziende;
 - ii. Incentivare la piantagione di fiori con nettare, specialmente nelle aree dove è stata riscontrata una scarsità di impollinatori;
 - iii. Promuovere l'utilizzo di droni, finalizzati allo spargimento di polline nei territori con maggiore carenza di impollinatori, sul modello giapponese del National Institute of Advanced Industrial Science;
6. Auspica un continuo utilizzo di strumenti sostenibili quali nasse, reti da posta e reti dalle maglie più larghe ;
7. Propone di concedere maggior tempo, propedeutico e necessario all'adeguamento graduale ad una pesca sostenibile, ai pescherecci, rinviando al 2030 l'obiettivo della riduzione del 40% dello sforzo di pesca industrializzata nel Mar Mediterraneo;
8. Propone di allungare la finestra temporale che separa un'estrazione dall'altra al fine di garantire una naturale rigenerazione dei minerali, utilizzando al contempo risorse rinnovabili in maniera alternata;
9. Destina una modesta parte dei fondi del Next Generation per il finanziamento di imprese atte ad investire su innovazioni e ricerche, che aiutino a stabilire un canone minimo nazionale per le concezioni di cava, sfruttando di contro il recupero degli inerti provenienti dall'edilizia;
10. Invita i cittadini europei all'abbandono graduale dei vecchi elettrodomestici, in quanto per il loro utilizzo necessitano di ingenti quantità d'acqua, e incita l'acquisto di nuovi elettrodomestici, usufruendo di sovvenzioni a tasso zero possibili grazie a dei finanziamenti a fondo perduto;
11. Caldeggia un più coerente afforestamento in relazione alle specie arboree autoctone affinché l'ecosistema delle biodiversità locali siano colpite il meno possibile;
12. Auspica un'innovativa rotazione pluriennale nell'ambito della silvicoltura con lo scopo di allungare la finestra temporale tra le varie piantagioni permettendone in tal modo una graduale ricrescita;

MACROAREA 2: TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

13. Propone, qualora l'azione del disboscamento non dovesse essere ridotta con altre modalità, di sostituire con delle apparecchiature robotiche le radici degli alberi, così da evitare il franare del terreno e -di conseguenza- anche l'inquinamento delle falde acquifere:
 - i. Le apparecchiature verranno realizzate in conformità al modello della biologa Barbara Mazzolai dell'IIT, aggiungendo all'originaria funzione biochimica quella portante, attraverso il rivestimento delle radici robotiche con materiali resistenti, impermeabili ed ecologici;
14. Istituisce l'ente OPHW³ atto alla tutela della biodiversità marina tramite:
 - i. L'organizzazione di stage di ricerca scientifica e di collaborazione tra le università degli Stati Membri, con lo scopo di un monitoraggio continuo della fauna e flora marina;

² Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

³ Organization for the Protection of Habitats and marine Water

- ii. La collaborazione con L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, prestando particolare attenzione al fenomeno del dragaggio nei confini europei in virtù del trattato di Schengen;
- 15. Caldeggia l'estensione a livello europeo della proposta del Circus Roncalli di sostituire, durante gli spettacoli, gli animali reali con ologrammi, eliminando la deportazione di codesti animali dai propri ecosistemi e spianando la strada per un circo moderno e all'insegna della transizione verde e tecnologica:
 - i. Per l'acquisto degli ologrammi, gli imprenditori circensi potranno attingere dal fondo Europa creativa 2021-2027;
- 16. Propone l'intervento di forze specializzate nazionali atte a controllare con maggiore intensità ed efficienza le aree con maggiore concentrazione di specie a rischio e, tenendo presente la direttiva 92/43 dell'UE, incoraggia gli Stati Membri:
 - i. A promuovere il mantenimento della biodiversità;
 - ii. Alla creazione di nuove aree protette;
- 17. Incoraggia i centri nazionali e territoriali di smistamento e depurazione delle acque a prendere in considerazione il modello Zonescan tedesco di monitoraggio delle perdite nei tubi tramite un sistema di mappatura idrica informatizzata, regolarizzando inoltre la quantità d'acqua prelevata da fonte agro-zootecnica;
- 18. Invita i centri di ricerca nazionali e territoriali di smistamento e depurazione delle acque ad adottare una purificazione dell'acqua dolce alimentata dall'energia termica rinnovabile proveniente dal Sole, sul modello del prototipo sperimentale della statunitense Deepika Kurup;
- 19. Caldeggia l'abbattimento graduale da parte degli enti nazionali competenti degli alvei artificiali dei fiumi, che -secondo l'ISPRA- hanno comportato a partire dagli anni di messa in costruzione una diminuzione sostanziale della biodiversità acquatica;
- 20. Esprime la propria indignazione nei confronti dei 15 Stati membri che non hanno osservato le misure previste dal regolamento EU n. 1143/2014 per far fronte alle "specie esotiche invasive di rilevanza unionale", ossia quelle che causano all'ambiente e alla salute danni tali da giustificare l'adozione di misure applicabili a livello unionale:
 - i. Impone l'avviamento di varie sanzioni ad essi al fine di adottare misure necessarie;
- 21. Proclama la sottoscrizione di norme da parte dell'UE atte a proibire la produzione, l'utilizzo e la vendita di pesticidi neonicotinoidi nell'eurozona, dopo aver analizzato le varie fonti e dati sulla presenza di rischi elevati per le biodiversità;

MACROAREA 3 RICERCA SCIENTIFICA E SENSIBILIZZAZIONE

- 22. Auspica la promozione del turismo fuori stagione, la creazione di nuovi itinerari in aree meno turistiche ed in particolare l'istituzionalizzazione di campagne di sensibilizzazione volte a promuovere il tourism city break, che permette all'individuo di sfruttare al meglio il tempo libero, cercando una rottura dalla quotidianità frenetica;
- 23. Invita a prendere in considerazione l'utilizzo delle piante superiori, che possono fungere da indicatori biologici, in quanto, avendo scambi gassosi con l'ambiente più frequenti rispetto a quelli dell'uomo e degli animali ed una minor complessità dei sistemi di difesa, presentano una sensibilità maggiore nei confronti di molte sostanze inquinanti;

24. Raccomanda l'ampliamento delle funzionalità del fondo FESR⁸ per finanziare la ricerca scientifica, in modo tale da realizzare un bioindicatore ideale finalizzato al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, così da soppiantare del tutto le centraline automatiche di rilevamento attive finora e oltremodo anacronistiche per gli obiettivi perseguiti:
 - i. Tale bioindicatore all'avanguardia potrebbe controllare aree più vaste rispetto alle odierne centraline e sarebbe in grado di soddisfare prezzi di acquisto e manutenzione maggiormente competitivi su scala europea;
25. Affida ad un pool di esperti la creazione del sito Circus Magic Foundation atto a promuovere campagne di sensibilizzazione sul fenomeno dello sfruttamento di animali selvatici nei circhi:
 - i. Il sito presenterà una sezione FAQ nella quale si occuperà di rispondere e chiarire alle più variegate domande sul fenomeno prima esposto;
 - ii. Il sito si occuperà di indire raccolte fondi a supporto delle categorie di animali sfruttati;
26. Autorizza la prosecuzione di campagne di ricerca affidate ad un pool di esperti che si occupi di continuare gli studi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, trattando e analizzando i campioni di plancton presenti nelle acque degli oceani e dei mari che bagnano l'UE;
27. Si impegna alla creazione di un ente (IEA) che mira a ottenere tali obiettivi:
 - i. Incentivare ricerche istituendo "presidi" che rafforzino alcune produzioni territoriali in parte abbandonate;
 - ii. Promuovere, sul modello realizzato in Italia, la nascita di un App, dal nome Agrodiversità Europa, che possa delineare le innumerevoli specie presenti nell'agrosistema e che sia consultabile da parte dei consumatori, visionando il certificato di autenticità locale tramite apposito QR Code;
28. Ribadisce l'importanza della "Giornata internazionale della Biodiversità", finalizzata alla sensibilizzazione sul tema della biodiversità, promuovendo la diversificazione dei nostri regimi alimentari e incentivando modelli di produzione e consumo più sostenibili, mettendone in risalto l'importanza agli occhi dei consumatori europei;
29. In collaborazione con la Commissione 5 (ENVI) consiglia fortemente un monitoraggio e uno studio delle zone interessate:
 - i. Lo stesso avrà come scopo una maggiore conoscenza sulla correlazione ambiente, salute e sviluppo dei focolai;
 - ii. Le aree di interesse saranno quelle che secondo i dati EUROSTAT registrano il più alto tasso di esposizione all'inquinamento e ai disastri ambientali;
 - iii. Gli studi si concentreranno in particolare sulla Polonia, 3° in Europa secondo le statistiche del 2016 per tumori ai polmoni e 1° per inquinamento atmosferico;
 - iv. Lo studio verrà effettuato attraverso le modalità a campione in loco;
 - v. Gli studi saranno finanziati dal fondo I.L.S.E. (Illness Land and Sea Environment);

3. La COMMISSIONE 3 (INTA) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Una nuova strategia commerciale fra UE e Cina”

- A. Notando con rammarico le problematiche sociali ed economiche derivanti dal mancato rispetto dei diritti umani da parte della Cina;
- B. Disapprovando il fenomeno dello sfruttamento sul lavoro, specie di quello minorile, estremamente diffuso in Cina ed il suo impatto negativo sui rapporti commerciali UE-Cina;
- C. Notando come la digitalizzazione abbia notevolmente agevolato l'aumento degli scambi tra Cina ed Unione negli ultimi 2 anni;
- D. Constatando il mantenimento da parte della Cina di un surplus commerciale rispetto all'UE, favorito dall'aumento dei prezzi nell'eurozona ed aggravato dalla conseguente crescita delle importazioni cinesi;
- E. Osservando una mancanza di unità di intenti che porta gli stati membri ad agire in autonomia nei confronti dei rapporti commerciali con la Cina;
- F. Avendo esaminato la delicata posizione commerciale in cui si trova l'Unione Europea determinata dal conflitto politico tra Cina ed USA, causato dallo spostamento dell'asse di interesse geopolitico dall'Atlantico al Pacifico;
- G. Prendendo atto delle analisi svolte sulle dipendenze strategiche dell'UE, la quale dipende fortemente dalla Cina in determinati settori quali “terre rare”, “prodotti chimici”, “cybersicurezza”, “software informatici” e “pannelli fotovoltaici”;

Il Model European Parliament,

MACROAREA 1: COMMERCIO E DIRITTI UMANI

- 1. Autorizza la creazione dell'ente ROHR¹:
 - i. L'ente sanzionerà le aziende europee che, pur potendo ritrovare nel proprio territorio le materie prime di cui necessitano, si rivolgano a quelle cinesi non ottemperanti agli articoli della “Universal Declaration of Human Rights”;
 - ii. L'ente promuoverà campagne di sensibilizzazione rivolte alle aziende europee al fine di prediligere l'utilizzo di materie prime già presenti in loco.
- 2. Incoraggia campagne volte alla sensibilizzazione all'interno delle aziende europee che esortino gli Stati membri a privilegiare contatti di tipo commerciale con aziende rispettose dei diritti umani:
 - i. A tal proposito verrà istituito l'ente AER² che si occuperà di finanziare le sopracitate nel rispetto del Trattato di Lisbona.
- 3. Decide di introdurre dazi su tutti i prodotti cinesi la cui produzione non segua le politiche di rispetto dei diritti umani e di tutela degli animali adottate e condivise dai Paesi membri dell'UE;

MACROAREA 2: GESTIONE IMPORT-EXPORT

- 4. Incoraggia il rimpatrio al fine di bilanciare il rapporto import-export e aumentare la produttività delle industrie:

1 ROHR: Respect of Human Rights

2 AER: Against Exploitation for Rights

- i. Istituisce l'ente ERTE³ che si occuperà di stanziare fondi e agevolazioni economiche nei confronti delle industrie.
5. Richiede l'istituzione di un pool di esperti che stabilisca delle linee guida europee riguardanti le relazioni di tipo commerciale con la potenza cinese:
17. Tali direzioni saranno adattabili alle esigenze specifiche di ogni stato membro.
6. Istituisce il fondo IOCD⁴ volto ad implementare la digitalizzazione in ambito commerciale extraeuropeo, auspicando un ulteriore miglioramento della qualità dei commerci tra Cina ed Unione Europea;

MACROAREA 3: GLOBALIZZAZIONE E BILANCIO

7. Auspica la rielaborazione e ottimizzazione delle *supply chains* tramite la creazione dell'ente RSCO⁵, il cui compito sarà:
 1. ridefinire la globalizzazione economica;
 2. ridurre i costi di distribuzione limitando i dazi;
 3. stanziare finanziamenti per creare nuovi punti strategici migliorando la catena di distribuzione;
 4. diminuire tempi di consegna favorendo creazione di nuovi posti di lavoro.
8. Dichiarerà l'intenzione di voler migliorare l'efficienza dell'attuale progetto di *e-mobility* "REFREE Drive" il cui obiettivo è:
 - i. ridurre l'utilizzo delle terre rare;
 - ii. i miglioramenti saranno conseguiti tramite lo stanziamento di fondi a favore del suddetto.
9. Esorta lo stanziamento di fondi dediti al potenziamento del settore fotovoltaico negli stati membri ed il riciclo di componenti di pannelli fotovoltaici all'interno degli stati membri.
10. Auspica, un aumento del 25% della produzione interna di semiconduttori entro il 2030 coadiuvata al *Graphene Flagship*;
11. Propone la creazione di un pool d'esperti finalizzato allo studio di elementi biochimici sostitutivi a quelli non disponibili in territorio europeo la cui produzione sarà finanziata in modo esclusivo dall'ente ABL⁶.
12. Incoraggia l'utilizzo dell'EDF il quale:
 - i. potrà essere utilizzato per realizzare infrastrutture fisiche per la cyber-sicurezza all'interno dell'UE, permettendole in tal modo di rendersi maggiormente indipendente dalla Cina;
 - ii. permetterà una maggiore sicurezza in determinati settori critici per il commercio quali i trasporti e l'energia.
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3 ERTE: Encouragement of Repatriation to Europe

4 IOCD: Implementation of Commercial Digitalization

5 RSCO: Reworking of Supply Chains Optimization

6 ABL: Agriculture Biochemic Label

5. La COMMISSIONE 5 (ENVI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Per una più incisiva capacità di intervento dell’UE nel campo della prevenzione e del controllo delle malattie”

- A. Enfatizzando l’importanza della creazione di un fondo Europeo totalmente indirizzato alla ricerca;
- B. Notando con preoccupazione la mancanza di sedi centralizzate ed efficienti di ricerca scientifica a livello europeo;
- C. Avendo individuato la necessità di un ente europeo che si occupi della verifica dell’efficienza del sistema sanitario;
- D. Esprimendo preoccupazione, a seguito dei recenti eventi, riguardo alla disorganizzazione che ha colto l’intera società europea;
- E. Data la mancanza di risposte ferme e istantanee a minacce epidemiche;
- F. Constatando la crescente digitalizzazione del settore sanitario e la sua suscettibilità agli attacchi effettuati da ransomware;
- G. Constatata l’inadeguatezza delle attrezzature ospedaliere presenti negli Stati Membri;
- H. Congratulandosi per il positivo riscontro dell’iniziativa Action Medeor;
- I. Notando con rammarico l’assenza di un fondo destinato esclusivamente alla creazione digitale di applicazioni mobili;
- J. Constatando l’inesistenza di un’applicazione mobile comune agli Stati Membri, preposta al tracciamento dei contagi da varie malattie infettive;
- K. Ammettendo la scarsa assistenza sanitaria domiciliare;
- L. Profondamente preoccupati dal difetto di un fondo allo scopo di finanziare le ricerche ambientali per quanto concerne la salute;
- M. Disapprovando l’inadeguata classificazione delle cause dei decessi durante il periodo pandemico;
- N. Consapevoli della diffusione di determinate malattie più presenti in specifiche aree;
- O. Desiderando istituire un fondo destinato alla ricerca combinata ambiente – salute;
- P. Avendo analizzato il successo della campagna di distribuzione settimanale di tamponi gratuiti in Inghilterra;
- Q. Avendo constatato la disorganizzazione riguardo le varie campagne di sensibilizzazione negli Stati membri;
- R. Disapprovando la precarietà delle applicazioni mobili di divulgazione di informazioni sanitarie ed endemiche;
- S. Avendo individuato la necessità di coinvolgere maggiormente l’opinione pubblica;
- T. Constatando la mancanza di un’organizzazione europea che si occupi delle donazioni di sangue;

Il Model European Parliament:

MACROAREA PREVENZIONE

1. Esprime apprezzamento verso HERA¹. Contestualmente appoggia l’iniziativa europea sul programma EU4 Health;

1 Initiatives European Health Emergency Preparedness and Response

2. Propone la creazione di A.R.E.S²;
3. Auspica l'istituzione di una rete di laboratori che coinvolga tutti gli Stati Membri predisposta alla ricerca scientifica e sanitaria:
 - i. Le sedi dislocate nel territorio europeo forniranno dati e continui aggiornamenti alla sede principale presso Bruxelles,
 - ii. Il fondo A.R.E.S. finanzierà il progetto;
4. Avanza la proposta mirata alla creazione del E.C.S.E.³ che vada a verificare l'efficienza sanitaria degli Stati Membri, individuando difetti e punti deboli:
 - i. L'ente si impegnerà inoltre ad attuare semestralmente simulazioni pandemiche al fine di trovare tali difetti su cui sarà necessario concentrarsi,
 - ii. Le simulazioni faranno riferimento alla ben nota tecnica Germ Game. La stessa si serve infatti di notevoli sistemi digitali e tecnologici;
5. Richiede vivamente l'aggiornamento o la revisione annuale dei piani epidemici e pandemici, al fine di essere preparati ad ogni evenienza:
 - i. Nella sua attuazione sarà necessaria una collaborazione con l'ente, precedentemente proposto, E.C.S.E.;
6. Propone l'istituzione di una serie di task-force pronte all'intervento per studiare e sradicare eventuali focolai che minerebbero l'intera società:
 - i. Queste ultime dovranno intervenire sul campo in modo tempestivo attuando ogni azione ritenuta necessaria in collaborazione con le autorità;
 - ii. Ogni Stato Membro dovrà contribuire con la selezione di personale qualificato e scelto da un pool di esperti super partes;
7. Delega ad un pool di esperti, in collaborazione con la commissione 1 (AFET-SEDE), la formazione dell'ente HCCDP⁴ volto all'aggiornamento delle misure di protezione delle reti cibernetiche delle strutture sanitarie e all'aggiornamento dei software delle suddette:
 - i. Il suddetto dovrà anche occuparsi della sicurezza relativa ad applicazioni e sistemi del campo sanitario proposte dalla commissione 5 (ENVI);
8. Esorta gli Stati Membri ad una maggiore collaborazione economica al programma "rescEU" in modo tale da distribuire equamente attrezzature ospedaliere adeguate:
 - i. Sarà prevista la realizzazione di un crowdfunding dedicato al supporto economico dell'associazione "rescEU";
9. Esorta alla realizzazione, sul modello tedesco, di tale iniziativa in ognuno degli Stati Membri, coordinati dall'ente P.E.G.A.S.O.⁵;

MACROAREA MONITORAGGIO

10. Dichiaro l'ideazione di Z.E.U.S.⁶:
 - i. Tale fondo sarà finalizzato al finanziamento tecnologico delle applicazioni mobili;
11. Richiede la realizzazione di A.T.E.N.A.⁷ che possa essere in continuo aggiornamento:

2 Assets Research European Society
 3 European Commission of Sanitary Efficiency
 4 Health Care Cyber Defence Program
 5 Pharmaceutical European Giving Assets Sanity Organization
 6 Zoom in EUrope for Sanity
 7 Association Tracking Europe Never Alone

- i. L'applicazione mobile farà riferimento alle norme tutelate dal Garante europeo della protezione dei dati GEPD,
 - ii. Essa si avvarrà della geolocalizzazione,
 - iii. Tale applicazione sarà protetta da eventuali attacchi cibernetici dall'ente HCCDP,
 - iv. Z.E.U.S. finanzierà l'ideazione dell'applicazione;
12. Approva l'operato dell'iniziativa Essence ed esorta tutti gli Stati Membri a prenderne visione;
13. Richiede la realizzazione dell'ente HERMES⁸:
- i. Esso ha lo scopo di finanziare e gestire tutte le inchieste necessarie,
 - ii. Il tutto ha il fine di conseguire maggiore chiarezza sull'operato della sanità pubblica;
14. Richiede l'attuazione di un'inchiesta negli ospedali di ogni Stato membro dell'UE finalizzata a una maggiore cognizione dei decessi causati realmente dal covid piuttosto che da altre cause:
- i. L'inchiesta sarà seguita da un team di medici qualificati scelti da un pool di esperti,
 - ii. La suddetta dovrà essere conclusa entro 5 anni dal suo inizio,
 - iii. I risultati ottenuti saranno mandati alla sede centrale dei laboratori dell'UE di cui abbiamo incentivato la realizzazione,
 - iv. La realizzazione dell'inchiesta verrà finanziata dall'ente H.E.R.M.E.S.;
15. In collaborazione con la Commissione 2 (DEVE) consiglia fortemente un monitoraggio e uno studio delle zone interessate:
- i. Lo stesso avrà come scopo una maggiore conoscenza sulla correlazione ambiente, salute e sviluppo dei focolai,
 - ii. Le aree di interesse saranno quelle che secondo i dati EUROSTAT registrano il più alto tasso di esposizione all'inquinamento e ai disastri ambientali,
 - iii. Gli studi si concentreranno in particolare in Ungheria, Danimarca e Polonia, primi tre Stati membri secondo le statistiche del 2016 per tumori ai polmoni e inquinamento atmosferico,
 - iv. Lo studio verrà effettuato attraverso le modalità a campione in loco,
 - v. Gli studi saranno finanziati dal fondo I.L.S.E.⁹;
16. Esorta l'istituzione del fondo I.L.S.E. predisposto a sovvenzionare le stesse;
17. Dichiara l'istituzione, sul modello della campagna precedentemente menzionata, dell'associazione M.E.D.U.S.A.¹⁰ incline alla fornitura degli stessi:
- i. L'operato di essa sarà supportato economicamente da E.C.S.E.;

MACROAREA SENSIBILIZZAZIONE

18. Propone la fondazione dell'ente E.S.S.E.¹¹ incaricato di creare e coordinare le campagne di sensibilizzazione:
- i. Le stesse troveranno i destinatari nelle diverse sfere sociali,

8 Health European Report Monitoring Evidence Sussidy

9 Illness Land and Sea Environment

10 Medical European Distribution and Union Swabs Association

11 European Sensibilization Sanitary Entity

- ii. L'ente collaborerà con associazioni farmaceutiche come EMA¹²;
19. Esorta la creazione di un'applicazione centralizzata negli Stati Membri, I.C.A.R.O.¹³ atta a elargire informazioni sulla circolazione e sul controllo di malattie trasmissibili:
- i. l'applicazione mobile elargirà in modo immediato le informazioni che attinge da fonti affidabili elaborate da un team di medici specializzati e scelti da un pool di esperti,
 - ii. Tale applicazione sarà protetta da eventuali attacchi cibernetici dall'ente HCCDP,
 - iii. Z.E.U.S finanzia l'ideazione dell'applicazione;
20. Caldeggia lo sviluppo di un sistema di consultazione dei cittadini, al fine di raccogliere dati attendibili da coloro che usufruiscono ogni giorno dei vari servizi sanitari e per poter individuare in modo migliore eventuali problemi:
- i. Essa sarà gestita al meglio dall'ente E.C.S.E.;
21. Caldeggia l'istituzione dell'A.T.E.¹⁴ impegnata nella gestione delle stesse:
- i. Essa sarà volta alla coordinazione di una banca del sangue che coinvolga tutti gli Stati Membri,
 - ii. La medesima sarà tenuta a collaborare con l'ente E.S.S.E.;
22. Accoglie pienamente l'operato di H.S.C.¹⁵ nell'ambito informativo e di sensibilizzazione sulla sicurezza sanitaria a livello europeo:
- i. Essa sarà volta alla coordinazione di una banca del sangue che coinvolga tutti gli Stati Membri,
 - ii. La medesima sarà tenuta a collaborare con l'ente E.S.S.E.;
23. Accoglie pienamente l'operato di H.S.C. nell'ambito informativo e di sensibilizzazione sulla sicurezza sanitaria a livello europeo;
24. Incarica Il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

12 European Medical Agency

13 Information Control And Recovery Organization

14 Association Transfusion of Europe

15 Health Security Committee

9. La COMMISSIONE 9 PER LIBERTÀ CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Per garantire la libertà e il pluralismo dei media nell’UE”

- A. Avendo notato con rammarico, durante l’ultimo decennio, un incremento del 36% di violenza contro i giornalisti in Europa e in particolare la limitata libertà di espressione in Bulgaria,
- B. Avendo analizzato le prolungate tempistiche delle querele SLAPP¹, che costituiscono uno dei principali problemi legati al fenomeno,
- C. Consci dell’ingente peso che i processi legati alle querele SLAPP hanno sull’imputato,
- D. Tenendo in considerazione l’eccessivo abuso delle querele SLAPP,
- E. Ben consapevoli delle conseguenze subite dall’imputato in seguito ad una querela SLAPP e in particolare delle ingenti perdite economiche,
- F. Notando con rammarico la scarsa conoscenza relativa al fenomeno delle querele SLAPP,
- G. Avendo preso in considerazione l’operato delle ONG, nonostante i poteri di status consultivo (Risoluzione 30F/ 1951) e status partecipatorio (2003) attribuiti dal Consiglio d’Europa, dal momento che ancora oggi gran parte della società le diffama e critica diffidando di queste ultime, diffidando dei loro veri obiettivi,
- H. Prendendo atto del fatto che una problematica relativa alle ONG sia la loro numerosa presenza e che molte di queste operino perseguendo gli stessi obiettivi, non permettendo alle più piccole di emergere ed espandersi,
- I. Notando con rammarico l’attuazione in alcuni degli Stati membri di normative che, con l’intento di limitare il fenomeno HATE SPEECH, vanno a ledere la libertà di espressione,
- J. Riconoscendo che l’HATE SPEECH non permette l’instaurazione di un dibattito reverente, indispensabile per essere conformi alle normative della data policy dei social media,
- K. Cosciente del recente ritiro da parte della Commissione Europea del documento “Linee guida della Commissione europea per la comunicazione inclusiva”, emanato il 13/12/2021, nel quale vengono prefissati i canoni di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio, ma eccessivamente limitante,
- L. Ribadendo l’importanza della libertà di pensiero ed espressione e constatando l’importanza del ruolo della scuola nella formazione dei giovani cittadini europei anche su fenomeni attuali, quali l’HATE SPEECH,
- M. Avendo constatato l’assenza di leggi Europee riguardanti il fenomeno dell’HATE SPEECH,
- N. Prendendo atto del progetto CO.N.T.R.O² iniziato nel 2018 e conclusosi come previsto nel 2020, promosso e finanziato dalla Commissione Europea, mirato ad arginare i discorsi di odio online tramite campagne di sensibilizzazione sul fenomeno,

Il Model European Parliament,

MACROAREA: ONG E QUERELE SLAPP

1. Auspica una maggiore attuazione dell’articolo 11 della CEDU nell’Unione Europea, in particolar modo in Bulgaria, proponendo un inasprimento delle sanzioni già esistenti;

1 Strategic Lawsuit Against Public Participation

2 Counter Narratives Against Racism Online

2. Ritiene adeguato che un processo non superi i tre mesi di durata, tempo oltre il quale il risarcimento della vittima diverrà maggiore di quello stabilito dall'accusa e sottolinea che urge l'attuazione di un simile provvedimento in rapporto alla durata media europea dei processi civili e penali;
3. Ritiene fondamentale l'istituzione di un apposito ente europeo denominato S.P.C³, che abbia una sede in ciascun Paese e che, secondo il principio di neutralità, agisca tempestivamente:
 - i. Tale ente dovrà occuparsi di garantire il corretto svolgimento dei processi e, come già specificato, far sì che questi ultimi non vengano protratti eccessivamente; inoltre, prendendo come modello la legge anti-SLAPP varata in Tennessee nel 2019, l'ente permetterà ai querelati di presentare la propria accusa prima che inizi il processo;
 - ii. Le sanzioni saranno regolate sulla base delle costituzioni vigenti nei rispettivi Stati membri;
 - iii. Al fine di incentivare quest'ultimo ad adempiere ai propri compiti, saranno stabilite delle sanzioni più o meno gravi in caso di mancato o scorretto adempimento a tali;
4. Esorta gli Stati membri a prendere atto del documento promosso dall'ONU nel 2016, secondo il quale bisogna assicurare un giusto processo e proteggere i cittadini da cause civili prive di fondamento, e a rendere effettivo quanto espresso avvalendosi dell'azione del S.P.C.:
 - i. tale obiettivo dovrà essere perseguito a fronte del rapporto del Consiglio d'Europa, secondo il quale il numero di casi penali per diffamazione è raddoppiato tra il 2011 e il 2017;
5. Ritiene opportuno che l'UE metta da parte dei fondi, finalizzati al sostentamento del soggetto interessato nel caso in cui quest'ultimo venga assolto;
6. Propone un progetto mirato di divulgazione e sensibilizzazione incentrato sulla creazione di profili social e su campagne pubblicitarie televisive inerenti al problema, gestiti dall'ente S.P.A.⁴, affinché abbiano un impatto più efficace sull'opinione pubblica:
 - i. La creazione di un profilo social nominato "anti_slapp" che si occupi di pubblicare contenuti e pubblicizzare la pagina attingendo al fondo UE;
 - ii. La realizzazione di un sito internet denominato "slapp.ue" che permetterà di informarsi sul fenomeno, riportando testimonianze di soggetti colpiti dalla SLAPP, citando inoltre le leggi e l'ente appositamente creato;
7. Invita le ONG ad essere maggiormente trasparenti, mostrando il loro operato tramite testimonianze visive inserite in uno spazio apposito nella loro piattaforma ufficiale;
8. Auspica la collaborazione fra più ONG operanti nello stesso ambito, in modo tale da accrescere maggiormente la loro popolarità e di avere più fondi per poter agire in campi più vasti, seguendo il modello già attuato nel febbraio 2019 tra Gvc e WeWorld;

MACROAREA: HATE SPEECH e POLITICALLY CORRECT

9. Invita ad un'accurata revisione delle suddette al fine di renderle più efficaci, ma non eccessivamente restrittive, prendendo come esempio la legge NetzDG, in vigore in Germania dal 1 ottobre 2017;
10. Caldeggia la resa obbligatoria degli atti del codice di condotta per il contrasto all'HATE SPEECH online, firmato nel maggio 2016 dalla commissione;

3 Slapp Process Corporation

4 Slapp Phenomenon Awareness

11. Ribadisce una revisione di tale documento e una attuazione di modifiche necessarie, finalizzate ad una maturazione delle stesse proposte e ad una restrizione dell'area d'azione di questo, solo in casi di effettiva discriminazione sanciti ed inseriti nelle linee guida incluse;
12. Incoraggia l'organizzazione di attività mirate all'approfondimento di questo tema, che si terranno ogni anno il 3 maggio, giornata mondiale dedicata alla libertà di stampa:
 - i. Ciascun istituto di ogni ordine e grado dei vari Stati membri deciderà autonomamente la tipologia di attività da proporre nella suddetta giornata;
13. Propone, basandosi sul modello degli art. 595, 612 e 660 del Codice penale italiano, riguardanti le sanzioni applicabili a coloro che incitano all'odio, di stipulare apposite leggi a livello europeo, vincolanti in tutti gli Stati membri;
14. Suggestisce la riproposta di tale iniziativa a tempo indeterminato, data la conseguente diminuzione dell'8,07% del fenomeno di HATE SPEECH in Europa riscontratasi nella sua iniziale attuazione, affinché l'azione di controllo del progetto risulti stabile e costante;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.